



**CITTA' DI VITTORIA**

**RASSEGNA STAMPA**

29 Marzo 2020

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C.

# LASICILIA



DOMENICA 29 MARZO 2020 - ANNO 76 - N. 88 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

LASICILIA.IT

# «Rinviare anche a Vittoria la scadenza dei tributi comunali»

L'associazione Reset si appella alla Commissione: «Lo hanno già fatto in altre città. Perché qui no?»



L'ufficio postale di Scoglitti

NADIA D'AMATO

**VITTORIA.** Attivare tutte le procedure necessarie per posticipare la scadenza dei tributi comunali. A chiederlo l'associazione Reset. "E' un provvedimento necessario e che gli altri Comuni dell'area iblea - dice il segretario, Alessandro Mugnas - hanno già adottato per venire incontro alle necessità della cittadinanza. Sollecitiamo i commissari a fare in modo che possa essere programmato lo slittamento della Tari, del canone idrico, della Tosap e di tutte le altre imposte che dipendono dalla casa comunale. Al momento i soldi servono per necessità primarie, come ad esempio fare la spesa e assicurarsi la sopravvivenza. Chiediamo, quindi, un pronto riscontro alla nostra richiesta che mira al benessere sostanziale della comunità locale".

E proprio per prelevare, soprattutto

la pensione erogata in questi giorni, moltissime persone anche ieri mattina hanno fatto la fila davanti alle poste. La confusione creata a Vittoria, potrebbe tra l'altro derivare dalla chiusura dell'ufficio postale della frazione. "Vorremmo capire - evidenzia il direttivo del movimento politico Sviluppo Ibleo - la ragione di questa decisione che, in un momento così difficile come quello attuale, costringe gli utenti che hanno necessità a spostarsi sino a Vittoria. L'ufficio postale a Scoglitti va tenuto aperto, con tutte le cautele del caso, ovviamente, per evitare gli spostamenti

del" utenza che, in questo periodo storico, occorre assolutamente evitare".

Intanto anche i cittadini di Vittoria iniziano a soffrire pesantemente la crisi economica. Un modo per aiutarli, secondo Alfredo Vinciguerra di Fratelli d'Italia Vittoria, è quello di attivare subito il progetto "spesa sospesa".

"Le misure di contenimento e contrasto al Covid-19 - dichiara - stanno mettendo a dura prova non solo il nostro sistema sanitario, che pure sta rispondendo in maniera eroica, ma anche la sopravvivenza di centinaia di migliaia di famiglie". Tante le iniziative private, ma per Vinciguerra non bastano. "In attesa che il Governo nazionale si decida ad intervenire il prima possibile - aggiunge Vinciguerra - chiediamo al Comune di Vittoria di avviare, in accordo con la Protezione Civile ed i supermercati che vorranno aderire, il progetto in questione". ●



**Mpsi denuncia  
«Chiuso a Scoglitti  
l'ufficio postale»**

# Fanello, ecco i termoscanner e da lunedì anziché 2 saranno 4

➤ Ieri mattina due infermieri con l'attrezzatura hanno verificato tutti gli ingressi «Grazie all'Asp per la pronta sollecitudine»

GIUSEPPE LA LOTA

**VITTORIA.** Blindato legalmente, sicuro a livello sanitario. Così si sente il mercato ortofrutticolo di Vittoria (una delle poche strutture commerciali al quale la legge consente l'attività di compravendita in tempo di coprifuoco) da ieri mattina, da quando è scattata l'attivazione del servizio che controlla la temperatura corporea a tutti coloro che accedono a Fanello non per bivaccare ma per lavorare. E c'è pure la novità dell'ultimora. Arriva da Davide La Rosa, direttore della "Vittoria mercati". «Da lunedì gli operatori dell'Asp 7 dotati di termoscanner saranno 4 e non più due. Mi è stato comunicato dal direttore del distretto sanitario di Vittoria Giovanni Digiacomo, a cui porgo ringraziamenti estensibili anche al manager Angelo Aliquo per la tempestività dimostrata nel rendere più sicuro il mercato ortofrutticolo di Vittoria».

Una buona notizia che stronca sul nascere i borbottii di chi ieri mattina s'era dovuto sorbire un'oretta di fila al cancello prima di farsi misurare la temperatura. Con due infermieri in più l'accesso sarà più snello. Ad ogni modo, dopo questa novità dei controlli anti Covid, c'è soddisfazione e più sicurezza a Fanello. Lo si legge nei volti dei commissionari, dei commercianti, dei produttori, dei dipendenti della struttura e degli autotrasportatori, gli unici a pagare all'ingresso, un euro le motoapi, 10 euro i tir.

Circa 2 mila i controllati nella giornata di ieri. L'inizio alle 6,30 per tutta la mezza giornata di sabato, giorno di

grande affluenza. Due le file governate dagli infermieri sotto l'occhio vigile della polizia locale. Nessun caso da segnalare, la temperatura dei controllati è rimasta sotto i 37 gradi.

Dell'apprezzamento della Commissione straordinaria in merito alla novità abbiamo parlato ieri, adesso è il presidente della Vittoria mercati Giombattista Di Blasi che esprime il suo compiacimento. «Un'attività capillare per la quale ci sentiamo di estendere ancora una volta un sentito ringraziamento all'Asp di Ragusa ed al suo direttore generale Angelo Aliquo».

«Si tratta - rimarca il direttore dell'Area mercato Rosario Tolaro - di una risposta immediata alle richieste giunte dagli operatori mercatali e dalle associazioni di categoria che siamo certi ed oltremodo speranzosi possa aver garantito un pizzico di serenità in più ai tantissimi lavoratori che giornalmente vivono la struttura». Infine il direttore della Vittoria mercati Davide La Rosa. «Quella di Fanello è una struttura che aveva bisogno di



questo tipo di attenzioni e siamo contenti di averle potute garantire con il pieno appoggio dall'Asp ed il coordinamento della Commissione straordinaria unita alla Direzione Sviluppo Economico. E' stato tracciato un sentiero sul quale nelle prossime ore proveremo a studiare in maniera concertata 2 ulteriori miglioramenti ove possibili ed utili».

Dalla speranza al fatto concreto; La Rosa comunica che Digiacomo ha appena ufficializzato l'ampliamento del numero degli infermieri. Un avvio a tempo di record frutto di un'azione sinergica, questo va detto. Dopo un incontro fra Vittoria mercati e Commissione straordinaria, il 24 marzo è arrivata sul tavolo di Aliquo la primaבע della richiesta dei termoscanner al

mercato. Il giorno dopo il manager risponde di sì, sabato 28 mattina due infermieri sono a Fanello a misurare la temperatura a chi entra. Da domani saranno 4 i termoscanner in servizio.

Tutto questo mentre al mercato si vende ortofrutta facilmente e a buon prezzo. Il lavoro scorre senza intoppi, il pomodoro e il piccadillo oscillano tra 1,50 e 2 euro, a due euro va il peperone di prima scelta, poco più di un euro zucchina e melanzana, fanalino di coda il cetriolo che stenta a farsi commercializzare. Attenti al "tappo", però, in questo momento di scarsa liquidità. Tutto è affidato alla solvibilità di chi acquista e alla fiducia del rapporto tra commerciante-acquirente e commissionario-venditore. Secondo gli accordi pattuiti i pagamenti dovrebbero effettuarsi entro 30 giorni dalla fatturazione.

Il mercato ortofrutticolo attende ora un'altra stabilizzazione. L'assegnazione definitiva delle nuove concessioni ai commissionari. Gli idonei sono alle prese con la richiesta di fidejussione bancaria; gli esclusi si sono rivolti all'avvocato Giovanni Fidone e appena riprenderanno i procedimenti giudiziari (fermi per coronavirus) il 15 aprile presenteranno ricorso al Tar avverso la loro esclusione.

## «Le verdure del nostro orto a disposizione di chi ha bisogno»

SILVIA CREPALDI

**RAGUSA.** La solidarietà è una speranza, in questo momento così difficile. E così ortaggi e verdure sono un dono prezioso per la comunità "Oasi Don Bosco" di Ispica. Arrivano dagli orti sociali della cooperativa Proxima Ragusa che continua così a fornire supporto a chi ha bisogno di una mano in questo momento di crisi generale dovuto all'emergenza sanitaria. «I nostri orti sociali - spiega Marcello Firrincieli che si occupa della gestione della struttura situata in via Grazia Deledda a Ragusa - nascono proprio per dare supporto a chi si trova in una condizione di disagio. Produciamo prodotti altamente genuini e naturali, rivolti all'intera collettività». Da carote a cipollotti, da cavolfiori a lattughe, da bieta selvatica a radicchio, insomma c'è di tutto. «Chi vuole - continua Firrincieli - può venire a trovarci e indicarci quali sono le

verdure che preferisce, dopo averle visionate. Provvederemo noi a raccogliere direttamente dall'orto. Il tutto, ovviamente, rispettando le cautele legate alla prudenza del momento storico che stiamo vivendo per limitare al massimo la diffusione del contagio da Covid-19». Gli orti Proxima hanno soprattutto una funzione sociale; la riqualificazione sostenibile della periferia, e le ultime applicazioni con la coltura utilizzando gli impianti di acquaponica o testimoniano, oltre che attivare un percorso di sostegno per aiutare le persone in difficoltà. «Proprio per questo motivo - sottolinea il presidente della cooperativa, Iva-

na Tumino - mettiamo a disposizione parte delle nostre produzioni per chi ha bisogno». «Riteniamo che ciascuno di noi, in questa fase -

continua il presidente - debba svolgere sino in fondo la propria parte e fare in modo che, così come invocato anche da Papa Francesco, si continui a remare tutti verso la stessa direzione per continuare a salvarci. Ed ecco perché vogliamo farci interpreti della necessità di venire incontro a questa necessità mettendo a disposizione, da qui per le prossime settimane soprattutto, quando i prodotti saranno presenti in misura maggiore alla luce delle coltivazioni programmate, una buona parte di tutto quello che si troverà negli orti. Abbiamo pensato di rivolgerci al Comune per mettere a disposizione parte delle nostre produzioni così da fare in modo che possano trarne utile beneficio le persone per cui se ne ravvisa il bisogno».

➤ Il dono di Proxima alla comunità oasi Don Bosco a Ispica



L'orto di Proxima visto dall'alto